



La Cassa

di Ravenna S.p.A.

Privata e Indipendente dal 1840

La Cassa di Ravenna S.p.A.

Sede Sociale e Direzione Generale: Ravenna Piazza Garibaldi, 6

Capitale Sociale 343.498.000,00 Euro interamente versato

Banca iscritta nell'Albo delle Banche al n. 5096/6270.3

Capogruppo del Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna

Partita IVA Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna 02620360392

Codice Fiscale e Iscrizione nel Registro delle Imprese di Ravenna n.01188860397

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

REGOLAMENTO PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

**“LA CASSA DI RAVENNA SPA 12/07/2021 – 12/07/2026
A TASSO FISSO 1,75% IN DOLLARI USA
384[^] emissione - CODICE ISIN IT0005451890”**

Il presente prestito obbligazionario è emesso in esenzione dall'obbligo di redazione del Prospetto Informativo ai sensi dell'art.34-ter lett. d) del Regolamento Emittenti.

Il presente Regolamento è a disposizione del pubblico presso la sede dell'Emittente in Piazza Garibaldi 6, 48121 Ravenna e presso tutte le filiali dello stesso.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Interesse di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/Offerta	L'Emittente opera anche quale responsabile per il collocamento delle Obbligazioni.
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	L'ammontare ricavato dai Titoli sarà destinato all'esercizio dell'attività bancaria dell'Emittente.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazioni	La Cassa di Ravenna S.p.A. 12/07/2021 – 12/07/2026 Tasso Fisso 1,75% in dollari USA – 384[^] Emissione.
ISIN	IT0005451890
Valuta di Emissione	I Titoli sono denominati in Dollari USA ("USD").
Tasso di Interesse	I Titoli maturano un interesse dal 12 luglio 2021 (Data di Emissione e Data di Inizio della Maturazione degli Interessi) incluso fino al 12 luglio 2026 ad un tasso fisso pari al 1,75% annuo. Il rendimento è del 1,75% annuo alla scadenza, calcolato come rendimento annuo atteso alla Data di Emissione sulla base del Prezzo di Emissione.
Tasso di Interesse della prima cedola	Il tasso nominale relativo alla prima cedola semestrale sarà pari al 1,75% annuo lordo e al 1,295% annuo netto.
Frequenza nel pagamento delle Cedole	Le Cedole saranno pagate in Dollari USA , in via posticipata con frequenza semestrale, in occasione delle seguenti Date di Pagamento: 12/01/2022 – 12/07/2022 - 12/01/2023 – 12/07/2023 -12/01/2024 – 12/07/2024 -12/01/2025 – 12/07/2025 -12/01/2026 – 12/07/2026
Data di Godimento	La Data di Godimento del Prestito è il 12/07/2021.
Data di Emissione	La Data di Emissione del Prestito è il 12/07/2021
Fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura della valuta di emissione.	Bloomberg alla pagina EURUSD <Curncy>.
Base di calcolo	Le cedole saranno calcolate con riferimento alla convenzione "Modified Following Business Day Convention Unadjusted" che indica ai fini del pagamento delle Cedole, che qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno non lavorativo bancario, tale ammontare sarà liquidato il primo giorno lavorativo bancario successivo alla suddetta data.
Data di Scadenza	La Data di Scadenza del Prestito è il 12/07/2026. Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza in Dollari USA .
Modalità di Rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla scadenza. Non è previsto il rimborso anticipato dell'obbligazione.

Agente per il Calcolo	L'Emittente svolge la funzione di Agente per il Calcolo.
Tasso di rendimento effettivo annuo a scadenza	Il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza delle Obbligazioni offerte, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è pari a 1,75%, (1,295% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%).
Delibere, autorizzazioni e approvazioni	L'emissione delle Obbligazioni oggetto del presente Regolamento è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 29/06/2021.
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione.
Facoltà di non dare inizio alla Singola Offerta/revocare l'Offerta	Se, successivamente alla pubblicazione del Regolamento del Prestito e prima della Data di Emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, ovvero del Gruppo La Cassa di Ravenna che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della Singola Offerta, l'Emittente avrà la facoltà di non dare inizio alla Singola Offerta, ovvero di revocare la Singola Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata.
Ammontare Totale	L'Ammontare Totale dell'emissione è fino a USD 5.000.000, per un totale di n. 5.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a USD 1.000.
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal 05/07/2021 al 08/07/2021 (estremi inclusi), salvo chiusura anticipata, revoca o proroga del Periodo di Offerta.
Lotto Minimo e Lotto Minimo di Adesione	Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori a USD 130.000 (" Lotto Minimo di Adesione "), pari a num.130 Obbligazioni del Valore Nominale di USD 1.000 (" Lotto Minimo "); gli incrementi potranno essere di 1 obbligazione o multipli pari a USD 1.000 (" Lotto Minimo "). Nel corso del periodo di Offerta non è previsto un limite massimo alle Obbligazioni che potranno essere sottoscritte da ciascun investitore. Il presente prestito obbligazionario è emesso in esenzione dall'obbligo di redazione del Prospetto Informativo ai sensi dell'art.34-ter lett. d). Tenuto conto di un lotto minimo di negoziazione pari a num.130 Obbligazioni, l'importo di sottoscrizione non potrà essere inferiore a USD 130.000,00.
Data di Regolamento	Le Date di Regolamento del Prestito coincide con la Data di Godimento; successivamente a tale data le sottoscrizioni pervenute saranno regolate con frequenza giornaliera ed il Prezzo di Emissione sarà maggiorato del rateo di interessi maturato.
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore

	Nominale.
Costi inclusi nel prezzo di Emissione	Il prezzo di emissione non include costi.
Spese e Commissioni in aggiunta al prezzo di emissione	Non sono previsti costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione.
Prezzo di Rimborso	Pari al 100% del Valore Nominale

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
 Mercati regolamentati e Mercati equivalenti	L'Emittente si impegna a richiedere, entro cinque (5) giorni lavorativi dalla chiusura del periodo di Offerta delle Obbligazioni, l'ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni presso il sistema multilaterale di negoziazione (MTF) denominato "Hi-MTF" organizzato e gestito da Hi-MTF SIM S.p.A.
Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	L'Emittente non firmerà accordi con Intermediari per quanto attiene all'esposizione di proposte di acquisto dei titoli sul sistema multilaterale di negoziazione, per cui non vi saranno Soggetti che opereranno a sostegno della liquidità delle obbligazioni. La Banca non si impegna ad inoltrare proposte di acquisto sul sistema multilaterale di negoziazione e non effettuerà operazioni di riacquisto delle obbligazioni in contropartita diretta della Clientela.

INFORMAZIONI FINANZIARIE DELL'EMITTENTE																																																																		
Dati di Conto Economico e dati Patrimoniali	<p>I dati di seguito riportati sono estratti dalla relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020 dell'Emittente, Dati di conto economico consolidato</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>(importi in migliaia di euro)</th> <th>31/12/2019</th> <th>31/12/2020</th> <th>% Var</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Margine di interesse</td> <td>95.269</td> <td>89.951</td> <td>-5,6%</td> </tr> <tr> <td>Commissioni nette</td> <td>85.318</td> <td>75.246</td> <td>-11,8%</td> </tr> <tr> <td>Margine di intermediazione</td> <td>201.111</td> <td>187.669</td> <td>-6,7%</td> </tr> <tr> <td>Risultato netto gestione finanziaria</td> <td>146.480</td> <td>142.280</td> <td>-2,9%</td> </tr> <tr> <td>Costi operativi</td> <td>(118.784)</td> <td>(120.843)</td> <td>1,7%</td> </tr> <tr> <td>Utile lordo</td> <td>30.453</td> <td>23.925</td> <td>-21,4%</td> </tr> <tr> <td>Utile netto</td> <td>20.615</td> <td>15.856</td> <td>-23,09%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Dati patrimoniali consolidati</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>(importi in migliaia di euro)</th> <th>31/12/2019</th> <th>31/12/2020</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Totale attivo</td> <td>7.406.166</td> <td>8.105.825</td> </tr> <tr> <td>Crediti netti verso clientela</td> <td>4.762.266</td> <td>5.330.964</td> </tr> <tr> <td>Debiti netti verso clientela</td> <td>5.356.488</td> <td>5.052.703</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio netto</td> <td>458.276</td> <td>463.268</td> </tr> <tr> <td>Crediti deteriorati netti/crediti netti verso clientela</td> <td>6,90%</td> <td>5,63%</td> </tr> <tr> <td>CET 1 Ratio</td> <td>11,85%</td> <td>13,64%</td> </tr> <tr> <td>Total Capital Ratio</td> <td>14,79%</td> <td>15,43%</td> </tr> <tr> <td>Liquidity Coverage Ratio ("LCR")</td> <td>338%</td> <td>343%</td> </tr> <tr> <td>Net Stable Funding Ratio ("NSFR")</td> <td>128%</td> <td>134%</td> </tr> <tr> <td>Loan to Deposit Ratio</td> <td>73%</td> <td>87%</td> </tr> </tbody> </table> <p>La Società KPMG ha svolto la revisione contabile sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, e rilasciato la propria relazione, senza rilievi, in data 11 aprile 2020. La Società KPMG ha svolto la revisione contabile sul bilancio</p>	(importi in migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2020	% Var	Margine di interesse	95.269	89.951	-5,6%	Commissioni nette	85.318	75.246	-11,8%	Margine di intermediazione	201.111	187.669	-6,7%	Risultato netto gestione finanziaria	146.480	142.280	-2,9%	Costi operativi	(118.784)	(120.843)	1,7%	Utile lordo	30.453	23.925	-21,4%	Utile netto	20.615	15.856	-23,09%	(importi in migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2020	Totale attivo	7.406.166	8.105.825	Crediti netti verso clientela	4.762.266	5.330.964	Debiti netti verso clientela	5.356.488	5.052.703	Patrimonio netto	458.276	463.268	Crediti deteriorati netti/crediti netti verso clientela	6,90%	5,63%	CET 1 Ratio	11,85%	13,64%	Total Capital Ratio	14,79%	15,43%	Liquidity Coverage Ratio ("LCR")	338%	343%	Net Stable Funding Ratio ("NSFR")	128%	134%	Loan to Deposit Ratio	73%	87%
(importi in migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2020	% Var																																																															
Margine di interesse	95.269	89.951	-5,6%																																																															
Commissioni nette	85.318	75.246	-11,8%																																																															
Margine di intermediazione	201.111	187.669	-6,7%																																																															
Risultato netto gestione finanziaria	146.480	142.280	-2,9%																																																															
Costi operativi	(118.784)	(120.843)	1,7%																																																															
Utile lordo	30.453	23.925	-21,4%																																																															
Utile netto	20.615	15.856	-23,09%																																																															
(importi in migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2020																																																																
Totale attivo	7.406.166	8.105.825																																																																
Crediti netti verso clientela	4.762.266	5.330.964																																																																
Debiti netti verso clientela	5.356.488	5.052.703																																																																
Patrimonio netto	458.276	463.268																																																																
Crediti deteriorati netti/crediti netti verso clientela	6,90%	5,63%																																																																
CET 1 Ratio	11,85%	13,64%																																																																
Total Capital Ratio	14,79%	15,43%																																																																
Liquidity Coverage Ratio ("LCR")	338%	343%																																																																
Net Stable Funding Ratio ("NSFR")	128%	134%																																																																
Loan to Deposit Ratio	73%	87%																																																																

	<p>dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, e rilasciato la propria relazione, senza rilievi, in data 9 marzo 2021.</p>
--	---

FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI DELL'EMITTENTE	
<p>Rischi connessi all'emergenza sanitaria da COVID-19</p>	<p>Sullo scenario macroeconomico nazionale ed internazionale incidono i rischi derivanti dalla diffusione della forma di polmonite virale denominata "Coronavirus" (COVID-19) dichiarata pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 11 marzo 2020. Allo stato attuale si evidenziano le conseguenze negative legate al diffondersi del nuovo ceppo virale e delle successive misure di distanziamento sociale ("lockdown"), sull'attività economica internazionale e domestica, sia in termini di decrescita del Prodotto Interno Lordo (PIL), sia sull'occupazione, con potenziali riflessi negativi sull'andamento del Gruppo. La pandemia di Covid-19 ha innescato una crisi epocale, con tempi di risoluzione ancora incerti, destinata ad avere significativi impatti economici e sociali. La crisi innescata dalla pandemia contribuisce ad acuire le sfide legate ad alcuni cambiamenti strutturali caratterizzanti le economie avanzate, tra cui la digitalizzazione e l'invecchiamento della popolazione. Tali sfide sono particolarmente importanti in Italia, che nel confronto europeo si distingue sia per un divario negativo in termini di competenze digitali, utilizzo di internet e diffusione dell'e-commerce sia per una più accentuata percentuale relativa di popolazione con età avanzata. Le prospettive del percorso di normalizzazione della pandemia in termini di linea temporale rimangono altamente incerte, condizionate anche dall'efficacia dei vaccini e dal successo del programma di vaccinazione della popolazione promosso dai principali Paesi avanzati, così come l'entità della recessione economica. La recessione economica globale può inoltre essere ulteriormente influenzata da potenziali nuove serie di blocchi generali che potrebbero essere introdotte da alcuni Paesi, con il rischio di rallentare ulteriormente la ripresa attesa.</p> <p>Con riferimento alle attività finanziarie detenute dalla Banca, in larga parte costituite da titoli governativi domestici, è ragionevole prevedere che il possibile deterioramento del merito creditizio italiano che in questo periodo si sta rilevando sui mercati finanziari, possa determinare impatti negativi. Sul fronte del presidio della posizione di liquidità il segmento più a rischio è costituito dalla clientela rappresentata da aziende (i.e. clientela corporate) e su tale fronte la Banca prosegue nel monitoraggio sia dell'ammontare di liquidità depositata (in particolare quella ascrivibile al segmento large corporate), sia dei margini relativi alle linee di fido concesse. Per quanto riguarda il costo del credito, è ragionevole attendersi che, almeno per tutto il biennio 2020-2021, potrebbe rilevarsi un significativo incremento degli accantonamenti sui crediti in seguito all'aumento dei valori di perdita attesa e dei tassi di decadimento allo status di esposizioni deteriorate.</p>

	<p>Nel caso in cui non si riuscisse ad arrestare nel breve periodo la diffusione del virus e le misure di contenimento non dovessero raggiungere gli effetti auspicati, le conseguenze economiche generali e gli impatti specifici sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale complessiva del Gruppo La Cassa di Ravenna potrebbero essere anche molto significativi. Al fine di tener conto delle incertezze connesse all'epidemia, la Banca ha provveduto all'aggiornamento dei propri parametri di rischio, con particolare riferimento al proprio modello forward looking (modello prospettico), al fine di contemplare gli scenari macroeconomici più recenti effettuando, al 31 dicembre 2020, maggiori accantonamenti per complessivi 5,8 milioni di euro. L'utile netto consolidato al 31 dicembre 2020 (pari a euro 15,131 milioni di euro) ha subito una contrazione pari al 25% rispetto al 31 dicembre 2019 (pari a euro 20,178 milioni euro). Al 31 dicembre 2020 le rettifiche di valore nette su finanziamenti alla clientela sono risultate in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019 (da 251,3 milioni di euro a 217 milioni di euro). Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il presente rischio sia di rilevanza alta.</p>
<p>Rischi connessi alla mancata o parziale attuazione del Piano Industriale</p>	<p>In data 18 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione de La Cassa di Ravenna ha approvato il proprio "Piano Strategico 2021 - 2025" (il "Piano Strategico" o il "Piano Industriale" o, semplicemente, il "Piano") incorporando le evidenze economiche più recenti in particolare alla luce degli sviluppi della pandemia da Covid-19 tutt'ora in corso, nonché le raccomandazioni della Banca d'Italia con comunicazione del 23 novembre 2020 avente oggetto "Richiesta di informazioni sul percorso di allineamento strategico delle banche agli scenari post Covid-19 e ai cambiamenti strutturali del mercato". Nella suddetta comunicazione l'Autorità di Vigilanza esorta gli intermediari a porre particolare attenzione all'evoluzione del rischio di credito, alle esigenze di accantonamento sui crediti deteriorati attuali e prospettiche, al monitoraggio delle posizioni debitorie che hanno beneficiato di moratorie e garanzie pubbliche, all'aggiornamento del valore delle garanzie ricevute al fine di intercettare tempestivamente eventuali peggioramenti nella situazione del debitore.</p> <p>La capacità del Gruppo di rispettare gli Obiettivi di Piano dipende da numerose assunzioni e circostanze, alcune delle quali si trovano al di fuori del controllo dell'Emittente, quali ipotesi concernenti lo scenario macroeconomico nel quale il Gruppo opera e l'evoluzione del contesto regolamentare, nonché assunzioni ipotetiche relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali l'Emittente può solo parzialmente influire. Inoltre le informazioni prospettiche contenute nel Piano Strategico sono state predisposte sulla base di determinate assunzioni che potrebbero anche risultare non confermate e pertanto i risultati riportati potrebbero variare, anche in maniera significativa, da quelli stimati. Il mancato o parziale verificarsi delle ipotesi sottostanti il Piano, oppure l'evolvere dell'epidemia e la prosecuzione delle misure di confinamento ("lock-down"), potrebbero comportare scostamenti, anche significativi, rispetto alle previsioni formulate per l'esercizio in corso e, potenzialmente, per quelli successivi inclusi nell'orizzonte temporale del Piano Industriale.</p> <p>Alla luce di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di rilevanza media.</p>

<p>Rischio di credito e di deterioramento della qualità del credito</p>	<p>Nello svolgimento della propria attività creditizia il Gruppo La Cassa di Ravenna è esposto al rischio che un inatteso cambiamento del merito creditizio di una controparte possa generare un corrispondente cambiamento del valore dell'associata esposizione creditizia e dare luogo a cancellazione parziale o totale della stessa. A seguito dell'epidemia di COVID-19 non si può escludere che la qualità del credito per quest'anno possa essere influenzata da potenziali impatti negativi non ancora quantificabili. In tale ambito si rileva in particolare la possibilità che il rallentamento dell'economia determini un deterioramento della qualità del portafoglio creditizio, con conseguente incremento dell'incidenza dei crediti non performing e la necessità di aumentare gli accantonamenti che saranno spesati sul conto economico. Al 31 dicembre 2020 il Gruppo La Cassa di Ravenna ha registrato un'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti lordi (NPL ratio lordo) pari al 9,72% e un'incidenza delle sofferenze lorde sul totale dei crediti lordi al 4,11%. Alla data del 31 dicembre, i suddetti indicatori di qualità del credito si presentano peggiori rispetto ai dati medi di sistema per la stessa tipologia di banche (Banche meno significative, ovvero le banche sottoposte alla vigilanza diretta della Banca d'Italia) come rilevati dalla Banca d'Italia nel "Rapporto sulla stabilità finanziaria". Nell'ambito del rischio di credito, si segnala in particolare la possibilità che il rallentamento dell'economia dovuto alla diffusione della pandemia da COVID-19 determini un deterioramento della qualità del portafoglio creditizio, con conseguente incremento dell'incidenza dei crediti deteriorati (non performing) e la necessità di aumentare gli accantonamenti sul conto economico. Inoltre, si evidenzia che: la Banca ha provveduto all'aggiornamento dei propri parametri di rischio, con particolare riferimento al proprio modello forward looking (modello prospettico), al fine di contemplare gli scenari macroeconomici più recenti effettuando, al 31 dicembre 2020, maggiori accantonamenti per complessivi 5,8 milioni di euro. L'utile netto consolidato al 31 dicembre 2020 (pari a 15,131 milioni di euro) ha subito una contrazione pari al 25% rispetto al 31 dicembre 2019 (pari a 20,178 milioni di euro). Al 31 dicembre 2020 le rettifiche di valore nette su finanziamenti alla clientela sono risultate in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019 (da 251,3 milioni di euro a 217 milioni di euro).</p> <p>L'Emittente reputa che il rischio di credito e di deterioramento della qualità del credito sia di rilevanza medio-alta.</p>
<p>Rischio di esposizione nei confronti dei titoli di debito emessi da Stati sovrani</p>	<p>Al 31 dicembre 2020 l'81,2% circa del totale delle attività finanziarie del Gruppo e il 22,7% del totale dell'attivo consolidato del Gruppo è rappresentato da titoli di Stato italiano. Pertanto le tensioni sul mercato dei titoli di Stato italiani e la volatilità degli stessi, in particolare con riferimento al differenziale del rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ad altri titoli di Stato benchmark (il c.d. spread) possono avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca. Poiché l'esposizione della Banca verso titoli di debito emessi dallo Stato italiano risulta preponderante, l'Emittente reputa che il presente fattore di rischio sia di rilevanza media.</p>

FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI DELL'OBBLIGAZIONE

<p>Rischio di credito per il sottoscrittore</p>	<p>Sottoscrivendo le obbligazioni l'investitore diventa finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento, nonché al rischio che l'Emittente versi in una situazione di dissesto o sia a rischio di dissesto.</p>
<p>Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"</p>	<p>Tra gli strumenti di risoluzione che possono essere utilizzati dalle Autorità è previsto lo strumento del "bail-in," pertanto gli obbligazionisti si troverebbero esposti al rischio che il valore nominale dei loro titoli sia ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente</p>
<p>Rischio di tasso di mercato</p>	<p>In caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo delle obbligazioni per effetto della quale il medesimo potrebbe divenire anche inferiore al relativo valore nominale. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo rimborso).</p>
<p>Rischio di liquidità</p>	<p>E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza ad un prezzo in linea con il loro valore teorico (fair value), che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. Non è prevista l'ammissione alle negoziazioni delle obbligazioni presso alcun mercato regolamentato; inoltre l'Emittente non prevede di operare in qualità di Internalizzatore sistematico sulle obbligazioni medesime e non firmerà accordi con Internalizzatori sistematici per la negoziazione delle obbligazioni. L'Emittente si impegna a richiedere, entro cinque giorni lavorativi dalla chiusura del periodo di Offerta delle Obbligazioni, l'ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni presso il sistema multilaterale di negoziazione denominato "Hi-MTF", segmento Order Driven, gestito da Hi-MTF Sim S.p.A. Tuttavia, non si ha certezza circa il fatto che la richiesta di ammissione alle negoziazioni delle obbligazioni sull'Hi-MTF, segmento Order Driven, venga effettivamente accolta, né in merito alla eventuale data di effettivo inizio delle negoziazioni. Inoltre si fa presente che, anche in caso di ammissione alle negoziazioni delle obbligazioni sull'Hi-MTF, non sussiste certezza alcuna sul fatto che si venga a formare un mercato liquido per le obbligazioni per cui, nel caso in cui non venga ad esistenza un mercato liquido per le obbligazioni, l'investitore potrebbe non trovare una controparte di mercato disposta ad acquistare il titolo e, anche qualora trovasse tale controparte, il prezzo del titolo potrebbe risultare inferiore in misura rilevante rispetto al 100% del relativo valore nominale.</p>
<p>Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente</p>	<p>Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero di deterioramento del merito creditizio dello stesso. Inoltre non si può escludere che il corso dei titoli sul mercato secondario possa essere influenzato, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.</p>

<p>Rischio di tasso di cambio</p>	<p>I pagamenti di interessi e capitale saranno effettuati dall'Emittente nella valuta di emissione delle Obbligazioni (Dollari USA). Pertanto, essendo tale valuta diversa da quella di riferimento per l'investitore (tipicamente l'Euro per l'investitore italiano), l'Obbligazionista sarà esposta al rischio derivante dalle variazioni del tasso di cambio tra le due valute e deve dunque tenere in debito conto la volatilità di tale rapporto. In particolare un deprezzamento della valuta di denominazione delle Obbligazioni rispetto all'Euro potrebbe comportare perdite anche significative in conto capitale.</p>
<p>Rischi connessi alla vendita prima della scadenza</p>	<p>Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - variazione dei tassi di interesse e di mercato (Rischio di Tasso di mercato); - variazione del tasso di cambio EUR-USD (Rischio di Tasso di cambio): un deprezzamento della valuta di denominazione delle Obbligazioni (Dollari USA) rispetto alla valuta di riferimento per l'investitore (tipicamente l'Euro per l'investitore italiano) potrebbe comportare perdite anche significative in conto capitale; - caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati (Rischio di liquidità); - variazione del merito creditizio dell'Emittente (Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente); - commissioni presenti nel Prezzo di Emissione (Rischio connesso alla presenza di commissioni e/o oneri nel Prezzo di Emissione delle Obbligazioni); - diversa metodologia di pricing sul mercato secondario rispetto a quella definita in sede di emissione. <p>Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.</p>
<p>Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni</p>	<p>I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale di volta in volta vigente. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.</p>
<p>Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni</p>	<p>Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p>
<p>Rischio relativo al ritiro dell'Offerta</p>	<p>Qualora tra la data di pubblicazione del Regolamento del Prestito e prima della Data di Emissione delle Obbligazioni dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, ovvero del Gruppo La Cassa di Ravenna che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della Singola Offerta, l'Emittente avrà la facoltà di non dare inizio alla Singola Offerta,</p>

	oppure, qualora l'Offerta abbia avuto inizio di revocare la Singola Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata. In questo ultimo caso tutte le domande di adesione saranno da ritenersi nulle e inefficaci e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco.
Rischio correlato all'assenza di Rating delle Obbligazioni	L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari

In considerazione di quanto sopra specificato, l'obbligazione oggetto della presente documentazione deve intendersi "illiquida" perché non sussistono condizioni di disinvestimento entro un lasso temporale ragionevole, a prezzi significativi.

Ravenna, 29/06/2021

La Cassa di Ravenna Spa

Il Legale Rappresentante

IL DIRETTORE GENERALE


